

Anche tubi in PP e PE-X bio-attribuiti

NUPI e Uponor hanno selezionato resine poliolefiniche Bornevables di Borealis in sostituzione drop-in delle plastiche di origine fossile.

20 giugno 2022 08:44

Borealis fornirà polipropilene e polietilene Bornevables - ottenuto da materie prime rinnovabili, attribuite con bilancio di massa certificato ISCC Plus, a due importanti produttori di tubi in plastica: l'italiana NUPI e la finlandese Uponor.

Nel primo caso (foto a destra), il polipropilene, un copolimero random bio-attribuito, sarà utilizzato da NUPI per la prossima generazione di tubi e raccordi Niron Beta PP-RCT (Polypropylene Random Crystalline Structure Temperature),

destinati ad applicazioni negli impianti idraulici residenziali e per il riscaldamento, ventilazione e condizionamento degli ambienti. Si tratta della prima applicazione italiana della nuova gamma Bornevables per la produzione di tubi e raccordi.

"Adottando Bornevables PP per i nostri nuovi tubi PP-RCT, stiamo compiendo un importante passo avanti nei nostri sforzi per ridurre l'impronta di carbonio dei prodotti e restare al passo con normative più rigorose, in base alle quali l'uso di materie prime rinnovabili potrebbe presto diventare obbligatorio per i tubi in plastica - commenta Roberta Brusi, Direttore Qualità del Gruppo NUPI -. La certificazione ISCC Plus del materiale ci aiuta anche a documentare il contenuto rinnovabile nella nostra formulazione PP-RCT e nelle tubazioni in modo chiaramente tracciabile".



Il secondo sviluppo riguarda Uponor, che ha selezionato un polipropilene reticolato (PE-X) della gamma Bornevables, interamente biobased (sempre con attribuzione mediante bilancio di massa), per la sua linea PEX Pipe Blue (foto a sinistra), che si caratterizza per un riduzione dell'impronta di carbonio fino al 90% rispetto ai tubi convenzionali.

A fronte di benefici in termini di minore impronta di carbonio - grazie all'utilizzo di feedstock rinnovabili in fase di produzione -, le resine Bornevables offrono le stesse caratteristiche e prestazioni dei gradi convenzionali, comprese le omologazioni e le condizioni di processo (drop-in).

Le materie prime di partenza sono scarti di seconda generazione, come i sottoprodotti

dell'industria del legno o i residui di lavorazione degli oli alimentari, opportunamente trattati per poter sostituire i feedstock fossili negli impianti di polimerizzazione.

Sviluppi e applicazioni della gamma di poliolefine Borenewables saranno presentati da Borealis durante il K2022, la fiera delle materie plastiche e della gomma in programma a Düsseldorf dal 19 al 26 ottobre 2022.

© Polimerica - Riproduzione riservata